

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA

(Approvato con delibera del CdF del 03.05.06 e modificato con delibera del CdF del 07.03.07)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartenente alla classe LMG/01 – Giurisprudenza, si articola in 5 anni, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, per complessivi 300 crediti formativi.

Articolo 2 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente.

All'atto dell'iscrizione sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti dallo studente nell'ambito di iniziative di formazione esterne per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, o di altro Corso di laurea dell'Ateneo, purché tali crediti formativi siano debitamente certificati.

Allo studente proveniente da altro Corso di laurea possono essere riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza.

Nei suddetti casi, per gli insegnamenti fondamentali obbligatori è necessario accertare l'equivalenza dei contenuti conoscitivi.

Articolo 3 – Iscrizione per trasferimento al Corso di laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo, allo studente che intenda proseguire il Corso di laurea Magistrale sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza, previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

Lo studente può optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di laurea di provenienza, ovvero all'anno di corso antecedente.

Lo studente fuori corso o ripetente nella carriera di provenienza mantiene tale condizione nel Corso Laurea di accoglienza.

Gli eventuali debiti formativi in ingresso possono essere sanati entro la sessione straordinaria di esami dell'anno accademico precedente secondo le modalità determinate dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 4 –Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Ciò nondimeno, i crediti formativi acquisiti durante il percorso di studio potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, volto a verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 5 - Crediti formativi acquisiti nel presente Corso di laurea e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri percorsi formativi attivati presso l'Ateneo di Foggia.

I crediti formativi acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) presso l'Ateneo di Foggia sono riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Corsi *master* di primo e di secondo livello, ai Corsi di specializzazione, ai Corsi

di laurea triennali in Scienze giuridiche (classe 31) e in Scienze dei servizi giuridici (classe 2) attivati presso l'Ateneo di Foggia.

Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono disciplinate dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

Articolo 6 – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche)

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, *master* universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o magistrale conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il *master* ha durata annuale; per conseguire il *master* universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui *masters*.

La frequenza al corso *master* è obbligatoria.

Il titolo di studio del *master* viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui *masters*, si precisa che la struttura organizzativa del *master* consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di “indirizzo e garanzia”, composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del *master*;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del *master*, con responsabilità di coordinamento di tutto il *master*;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli *stages*;
- Segretario amministrativo;
- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;
- Comitato tecnico, rappresentativo “a livello locale” del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso *master*.

Articolo 7 - Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 86 crediti formativi): 92 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti (minimo 130 crediti formativi): 152 crediti formativi
- Attività formative relative all'autonomia universitaria (massimo 84 crediti): 56 crediti formativi

Articolo 8 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato e programmi di mobilità studentesca

Gli insegnamenti sono distribuiti nei cinque anni, comprensivi del primo anno di base .

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nell'allegato, i crediti formativi, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche del profitto.

Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni *ex cathedra*, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni e le esercitazioni possono essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

E' svolto un servizio di tutorato al quale ogni studente può rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinate da appositi regolamenti.

Articolo 9 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche degli studi e delle forme di didattica previste,

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali, etc.).

Articolo 10 – Iscrizione agli anni successivi al primo anno di base

L'iscrizione al secondo anno è consentita allo studente che, entro il 30 settembre, abbia acquisito un numero non inferiore a 24 crediti formativi e riportato una media ponderata non inferiore a 24/30 ovvero che abbia acquisito un numero non inferiore a 32 crediti formativi senza alcun vincolo di media.

E' tuttavia consentita l'iscrizione con riserva all'anno di corso successivo allo studente non in possesso dei requisiti suddetti, in presenza di situazioni eccezionali legate a gravi motivi familiari o di salute, debitamente documentate, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Facoltà. In tal caso i requisiti richiesti dovranno comunque essere maturati entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione.

Articolo 11 - Piano degli studi

Dal 1° agosto al 30 dicembre del terzo anno di corso, lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale devono essere indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intende frequentare. Possono essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel *curriculum*. In caso contrario, la richiesta è respinta.

Le eventuali modifiche al piano di studi possono essere presentate dal 1° agosto al 30 dicembre dell'anno accademico successivo a quello di presentazione.

Gli esami a scelta dello studente sostenuti senza aver preventivamente presentato il piano di studi o, comunque, non inseriti nello stesso saranno annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Articolo 12 – Frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Articolo 13 – Acquisizione dei crediti formativi

I crediti formativi relativi agli insegnamenti sono acquisiti a seguito del sostenimento dell'esame di profitto, espletato al termine del relativo corso di lezioni.

Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione dell'esame di profitto relativo a insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello

di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 30 dicembre di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi a ciascun insegnamento ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. Ad eccezione dell'insegnamento di informatica, per il quale è prevista la verifica della relativa idoneità, la valutazione della Commissione di esame di profitto per ciascun insegnamento è espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima, e risulterà positiva se pari o superiore a 18/30. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti formativi acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato in apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, possono essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti formativi così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla tipologia della prova di esame sono indicate nell'allegato al presente regolamento.

I crediti formativi relativi alle abilità informatiche sono riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e/o di una prova pratica. I crediti formativi relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi *visiting professor*, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate in apposito regolamento. La Segreteria didattica certifica la regolare partecipazione dello studente alle suddette attività formative.

Articolo 14 - Criteri di riconoscimento di crediti formativi per il ciclo di studi svolto presso gli Istituti di istruzione della Polizia di Stato

Allo studente che intenda iscriversi al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza che all'atto dell'immatricolazione dichiara di aver superato un ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato, è riconosciuto un numero di crediti formativi diverso a seconda del ciclo di studi svolto.

In particolare, la ripartizione dei crediti formativi riconosciuti per tipologia di attività formativa è così suddivisa:

Corso di formazione per allievi agenti:

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 1 credito formativo
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 4 crediti formativi
- c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

Corso di formazione per vice-sovrintendenti:

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 2 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 4 crediti formativi
- c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

Corso di formazione per vice ispettori:

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 6 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 7 crediti formativi
- c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

I crediti formativi relativi alle attività di cui ai sub a), b), c) sono acquisiti a seguito di un colloquio integrativo del relativo esame a cui fa riferimento; la votazione e/o l'idoneità sarà attribuita al termine dell'esame di profitto.

Fanno eccezione i crediti formativi relativi alle attività a scelta dello studente, che sono acquisiti senza colloquio e, al termine della carriera oppure in caso di trasferimento, verrà attribuita una votazione pari alla media aritmetica semplice degli esami sostenuti dallo studente fino a questo momento.

Il riconoscimento dei crediti formativi comporta l'iscrizione al primo anno.

Il ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato non può essere fatto valere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi in caso di:

- trasferimento in entrata da altro corso di studi dell'Università di Foggia o di altro Ateneo
- immatricolazione con abbreviazione di corso per il riconoscimento di carriere pregresse o precedenti titoli accademici.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, lo studente deve presentare la certificazione attestante la frequenza e il completamento dei corsi effettuati. Fermo restando l'obbligo di assolvere agli adempimenti previsti per l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, lo studente ammesso con riconoscimento di crediti formativi deve essere già in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore.

Articolo 15 – Riconoscimento di crediti formativi per attività esterne

Previo parere della Commissione didattica paritetica di Facoltà, possono essere riconosciuti crediti formativi per esperienze formative o lavorative maturate all'esterno, purché debitamente certificate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) D.M. 509/1999.

Articolo 16 – Passaggio dal Corso di laurea Magistrale ai Corsi di Laurea Triennale

Lo studente può chiedere l'iscrizione ai Corsi di Laurea triennali anche in anni successivi al primo anno di base. In tal caso sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza.

Articolo 17 – Requisiti per il conseguimento della laurea e prova finale

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative dei cinque anni previste dal *curriculum*, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

I crediti formativi acquisiti dallo studente in attività formative esterne sono riconosciuti nelle forme stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Le modalità di assegnazione della tesi, lo svolgimento della prova, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento

Articolo 18 – Norme transitorie

Lo studente già iscritto alla data di entrata in vigore del seguente regolamento può concludere il Corso di laurea secondo l'Ordinamento Didattico previgente ovvero iscriversi al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Allo studente iscritto al Corso di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Foggia negli anni accademici 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004; 2004/2005 e 2005/2006, che richieda di passare al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, è riconosciuto integralmente il percorso formativo acquisito senza debiti formativi.

PIANO DI STUDI

I ANNO		Crediti
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e II)	14
IUS/08	Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato (modulo I e II)	10
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/20	Filosofia del diritto I	9
IUS/08	Diritto romano I	8
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	8
	Abilità informatiche	1
INF/01	Seminario di informatica	1
Totale		60

II ANNO		Crediti
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e II)	10
IUS/07	Diritto del lavoro I	10
IUS/13	Diritto internazionale (modulo I e II)	9
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	8
L-LIN/04	Lingua inglese	8
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Totale		60

III ANNO		Crediti
IUS/10	Diritto amministrativo I	10
IUS/14	Diritto dell'Unione europea (modulo I e II)	9
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/17	Diritto penale II	8
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	5
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	5
L-LIN/04	Lingua inglese (corso avanzato)	4
	Attività formative a scelta dello studente	10
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		1
Totale		60

IV ANNO		Crediti
IUS/15	Diritto processuale civile	10
IUS/16	Diritto processuale penale	10
IUS/10	Diritto amministrativo II	8
IUS/19	Storia della giustizia civile e penale	6
IUS/08	Diritto romano II	6
IUS/07	Diritto del lavoro II	6
IUS/08	Diritto costituzionale II – Diritti fondamentali	6
IUS/11	Diritto ecclesiastico	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		2
Totale		60

V ANNO		Crediti
IUS/01	Diritto civile (modulo I e II)	11
IUS/20	Sociologia giuridica II	8

IUS/04	Diritto delle società	6
IUS/02	Diritto privato europeo	5
IUS/21	Diritto pubblico comparato <i>oppure</i>	5
IUS/02, SECS-P/01	Analisi economica del diritto	4
IUS/04, IUS/07, IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Prova finale		15
Totale		60

ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di:

Criminologia, Diritto amministrativo I, Diritto commerciale, Diritto bancario, Diritto del commercio internazionale, Diritto del lavoro, Diritto del mercato finanziario, Diritto dell'Unione europea, Diritto di famiglia, Diritto fallimentare, Diritto internazionale, Diritto penale e Istituzioni di diritto processuale civile.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto civile.

L'insegnamento di **Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto costituzionale II, Diritto pubblico comparato, Diritto pubblico degli Stati europei e Giustizia costituzionale.

L'insegnamento di **Diritto penale I** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penale II, Diritto processuale penale e Istituzioni di diritto processuale penale.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale civile** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione civile e Diritto processuale civile.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale penale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale e Diritto processuale penale

L'insegnamento di **Diritto commerciale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto tributario e Diritto delle società.

L'insegnamento di **Diritto dell'Unione europea** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto privato europeo.

L'insegnamento di **Sistemi giuridici comparati** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto pubblico comparato e Diritto privato europeo.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico rispetto alla verifica delle abilità informatiche.